

NON SI FERMA LA SERIE DI EPISODI INTIMIDATORI

Riesplode ad Andria la paura del racket

Dopo l'attentato ai danni di un bar del centro

BALSAMO E PALUMBO NELL'EDIZIONE DEL NORD BARESE >>

ANDRIA BOMBE MOLOTOV, PISTOLETTATE, ORDIGNI. PRESI DI MIRA COMMERCianti E IMPRENDITORI



PRESO DI MIRA Il bar danneggiato [foto Calvaresi]

I «signori del pizzo» alzano il tiro e cresce la paura

Continua l'escalation degli atti intimidatori

Giuseppe Tiani del Siap denuncia

la carenza di uomini e mezzi

«Senza sicurezza, il territorio e l'economia non possono crescere»

● **ANDRIA.** Racket: una parola che nessuno vuol pronunciare. A cominciare dai commercianti, per finire agli investigatori. Una parola che fa paura ma che, dopo l'ennesimo boato della scorsa notte e l'ennesimo atto intimidatorio (questa volta ai danni del bar «Corner» di corso Europa unita) rischia di creare una vera e propria psicosi oltre che stravolgere le abitudini degli andriesi e dell'intera città.

BALSAMO A PAGINA II >>



ATTENTATO TRA LA GENTE Il bar preso di mira [foto Calvaresi]

SIURVIA
NUOVO ALLARME

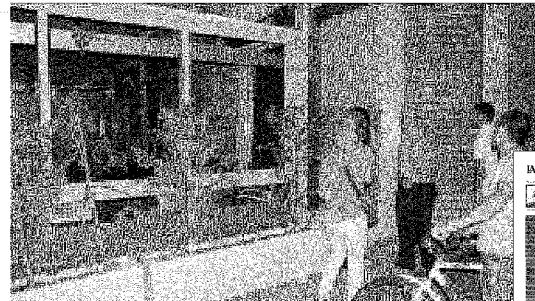
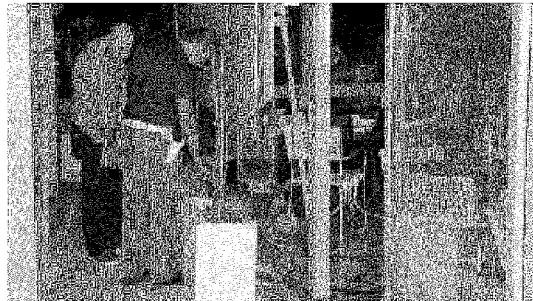
Nell'escalation anche l'invio di tre proiettili al sindaco Giorgino, al presidente del consiglio comunale Marmo e all'on. Fucci

Tra le categorie più prese di mira quella degli imprenditori ma anche commercianti e agricoltori

Andria trema sotto lo spettro del racket

È la pista più accreditata dopo l'ultimo di una lunga serie di attentati intimidatori

INGENTI
DANNI Il bar
«Corner», in
corso Europa
Unita, preso
di mira lunedì
con un
attentato
dinamitardo
[foto Calvaresi]



L'ULTIMO DI
UNA SERIE
Sono
numerosi gli
atti
intimidatori

registrati nel
corso degli
ultimi mesi
[foto Calvaresi]

GIANPAOLO BALSAMO

● **ANDRIA.** Racket: una parola che nessuno vuol pronunciare. A cominciare dai commercianti, per finire agli investigatori. Una parola che fa paura ma che, dopo

l'ennesimo boato della scorsa notte e l'ennesimo atto intimidatorio (questa volta ai danni del bar «Corner» di corso Europa unita) rischia di creare una vera e propria psicosi oltre che stravolgere le abitudini degli andriesi e dell'intera città.

Già, perchè mai, in passato, c'era stata un'escalation così fitta e variegata di atti intimidatori nel giro di pochi giorni. E nel mirino sempre loro: commercianti ed imprenditori. C'è qualcosa, si afferma da più parti, che lascia intendere che gli specialisti, i «guastatori della notte», sono pronti a tornare all'opera. Anzi, vista l'escalation di intimidazioni degli ultimi mesi, si può affermare che sono tornati in grande stile.

La bomba carta fatta esplodere la scorsa notte, come detto, è soltanto l'ultima di una lunga serie di boati che hanno scosso la tranquillità di Andria. Ovviamente gli investigatori della polizia, anche per quest'ultimo episodio, stanno indagando a tutto campo e nessuna ipotesi escludono.

Il titolare del bar ha dichiarato di non aver mai avuto richieste estorsive né minacce ma è difficile pensare che la deflagrazione dell'altra sera possa essere il frutto solo di una «bravata» serale di qualche «buontempone».

Così come non sono state sicuramente delle «bravate» gli ordigni fatti esplodere sul finire dello scorso mese di aprile: due ai danni di altrettante attività commerciali (il mobilificio «AD Arredamenti» della famiglia dell'assessore comunale all'ambiente **Francesco Lottito** e l'autosalone «Specialcar» di via Puccini) ed un terzo davanti a Palazzo di città. Per quest'ultimo episodio, è pur vero, fu arrestato il 21enne, **Raffaele Denigris** e de-

nunciato un altro giovane che era con lui.

Non furono frutto di una bravata neanche i colpi di pistola calibro 9 sparati contro l'autovettura di **Giovanni Zagaria**, titolare dello stesso autosalone «Specialcar» e, qualche giorno dopo, contro la saracinesca della «Caffetteria Memory» di viale Puglia e le pistolettate contro alcuni imprenditori andriesi. Di mira fu preso dappri-ma uno dei titolari della sala ricevimenti «Villa Carafa», bloccato, sequestrato per alcuni minuti e percosso da quattro malfattori armati ed incappucciati. I malviventi, dopo averlo picchiato, gli avrebbero chiesto un ingente «pizzo». Giorni dopo, il cliché si è ripetuto: questa volta però la banda alzò decisamente il tiro. Cinque colpi di pistola e fucile furono sparati contro la «Bmw» del figlio dell'imprenditore sequestrato e picchiato.

Non fu una bravata anche la molotov lanciata contro un piccolo negozio di deterdenti sulla centrale via Vespucci o i proiettili fatti recapitare in busta ad imprenditori del settore caseario o il taglio alla radice di un centinaio di alberi di ulivo (avvenuto qualche giorno fa) avvenuto in contrada «Martinelli».

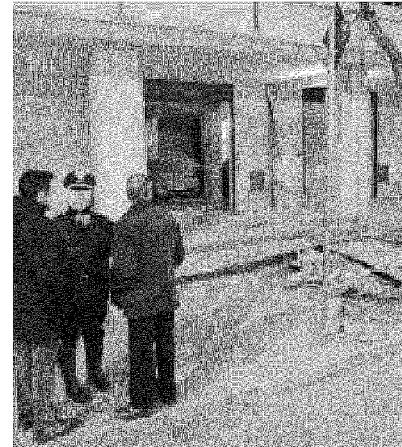
Una escalation di episodi imquietanti, probabilmente compiuti sotto una stessa «regia» ai quali va aggiunto anche l'atto intimidatorio rivolto lo scorso 27 luglio al sindaco di Andria, **Nicola Giorgino**, con all'interno tre proiettili: uno solo era per lui, gli altri erano per **Nino Marmo**, presidente del consiglio comunale di Andria, e per l'on. **Benedetto Fucci**.

Altro che bravate di buontemponi. Ad Andria la criminalità ha alzato il tiro ed i «signori del pizzo» si stanno preparando il terreno.

PARLA GIUSEPPE TIANI, SEGRETARIO NAZIONALE DEL SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

«Sicurezza dei cittadini mancano uomini e mezzi»

Preoccupazione serpeggiava anche tra i poliziotti



L'ATTENTA-
TO Bomba
all'autosalone
di via Puccini
lo scorso
mese di aprile
[foto Calvaresi]

● **ANDRIA.** È allarme sicurezza nel Nord Barese.

Ma questa volta non si tratta di scippi, rapine o violenze in aumento. Questa volta sono i poliziotti a lanciare un grido di allarme a causa della carenza di risorse e di uomini specie dopo i recenti episodi che purtroppo fanno pensare ad una recrudescenza del racket nella città di Andria.

«La politica fallimentare del governo nazionale in tema di sicurezza e immigrazione sta arrivando al capolinea», commenta in modo laconico Giuseppe Tiani, segretario generale nazionale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia).

«I recenti fatti di cronaca verificatisi nel nostro territorio lasciano sgomenti i cittadini della sesta Provincia pugliese. In particolare mi riferisco ai proiettili indirizzati al sindaco di Andria (e ad alcuni politici andriesi) e all'ennesimo ordigno fatto esplodere dinanzi ad un bar: episodi che si coniugano con la rivolta degli immigrati a Bari (un fatto inaccettabile e gravissimo) o la misteriosa explo-

sione avvenuta, sempre nelle ultime ore, a Lecce. Simili episodi di cronaca - continua il numero uno del Siap, l'organizzazione storica della Polizia di Stato e del comparto sicurezza -, sono sicuro, sarebbero stati cavalcati, in un'altra stagione, dai politici dell'attuale governo».

E poi la denuncia del sindacalista: «Già da tempo il Siap denuncia a livello nazionale e del-

imprescindibile presidio dello Stato sul territorio e in questo momento la sua istituzione sarebbe importante non soltanto per la città di Andria ma anche per l'ufficio del Prefetto e per gli uffici giudiziari del Tribunale di Trani».

Poi, l'auspicio: «Lo sviluppo del territorio non può prescindere dalla sicurezza e dalla legalità. La provincia di Barletta Andria Trani, versione dell'antica Valle dell'Ofanto, deve tornare - aggiunge Giuseppe Tiani - a fiorire e creare occupazione ed economia. Ma tutto ciò si potrà realizzare, è ben noto, soltanto se ci saranno condizioni di sicurezza

adeguate in un territorio così vasto che confina con territori altrettanto complessi e delicati da un punto di vista della sicurezza».

«La sicurezza - conclude Roberto Altamura - è un bene di tutti sul quale deve essere sempre mantenuta una grande attenzione e non solo quando si è in prossimità di consultazioni elettorali».

[Gian.Bals.]



la provincia di Barletta Andria Trani l'assoluta insufficienza di uomini e mezzi. Così come il ritardo circa gli uffici della Questura non può che essere attribuita ad una visione di parte e populistica in materia di sicurezza da parte degli attuali responsabili di governo».

«La questura - ha ribattuto il segretario provinciale BAT del Siap, Roberto Altamura - è un

